

A.A. 2024-2025 II SEMESTRE
CORSO ACCADEMICO I LIVELLO TRIENNIO
CORSO DI “**BENI CULTURALI E AMBIENTALI**” ABVPA61 (6 CFA)
DURATA: 36 ORE
Docente: *prof. Antonio Maria Ligresti*
Orario di ricevimento: martedì, ore 9:30-13:00 e 15:30-17:30
Posta elettronica istituzionale: antoniomaria.ligresti@accademiadiurbino.it

Obiettivi

Attraverso un approccio metodologico storico-normativo, il corso mira al conseguimento delle conoscenze di base utili alla comprensione delle nozioni e delle prassi in tema di tutela e di valorizzazione del ‘patrimonio culturale’ – intendendo con tale locuzione l’insieme di beni culturali e di beni paesaggistici – inteso sia come fenomeno sociale e, quindi, identitario, sia come fenomeno giuridico: nello specifico, la relativa disciplina, dalle origini delle prime ‘forme di protezione’ delle cose d’interesse storico-artistico alle vigenti ‘forme di conservazione’ dei beni culturali, con particolare riferimento alle problematiche proprie del regime giuridico del “manufatto d’arte” e della gestione e valorizzazione della filiera del patrimonio storico-artistico, alla luce anche delle novità introdotte in materia sia dalla riforma costituzionale del Titolo V, Parte II, della Costituzione italiana, sia dall’entrata in vigore del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”. Un focus sarà dedicato agli ‘archivi’, come luogo di conservazione della memoria. Infine, un approfondimento (attraverso anche il confronto con storici dell’arte e professionisti dell’arte visiva) dedicato ad un tema di estrema attualità, ovvero il dilagare della ‘cancel culture’ e gli effetti (nefasti?) sul patrimonio culturale e, più in generale, sull’arte.

Programma

Si articola in tre moduli:

1° Modulo: “Teoria e storia della tutela”

- ⇒ La tutela delle «cose d’antichità»
- ⇒ Lo Stato pontificio
- ⇒ La legislazione preunitaria
- ⇒ Lo Statuto Albertino
- ⇒ La legislazione del Regno d’Italia del primo Novecento

- ⇒ La legislazione fascista
- ⇒ La Costituzione repubblicana
- ⇒ Gli atti della «Commissione Franceschini»
- ⇒ Le Commissioni Papaldo
- ⇒ La Legge n. 1062/1971 (cd. “legge Pieraccini”)
- ⇒ La Legge n. 431/1985 (cd. “legge Galasso”)
- ⇒ La Legge n. 4/1993 (cd. “legge Ronchey”)
- ⇒ Il D. Lgs. n. 112/1998 (cd. “decreto Bassanini”)
- ⇒ Il Testo Unico dei beni culturali e ambientali (D.Lgs. n. 490/1999)
- ⇒ Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004).

2° Modulo: “Profilo normativo di riferimento”

- ⇒ I beni culturali nella Costituzione
- ⇒ Il riparto di competenze: i concetti di tutela e valorizzazione
- ⇒ Il concetto di bene culturale
- ⇒ La funzione di individuazione
- ⇒ Il concetto di ‘paesaggio integrale’
- ⇒ Il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico
- ⇒ Gli archivi

3° Modulo: “Riflessioni su Cancel culture Vs. Patrimonio culturale”.

Modalità di svolgimento dell’esame

Verifiche e/o ricerche intermedie (da concordare col Docente) o, in alternativa, esame scritto a risposta multipla ed esame orale. La prova è finalizzata a verificare sia la capacità dello studente nell’analisi e nella valutazione degli argomenti studiati, sia le abilità cognitive dello studente sulle conoscenze acquisite.

Bibliografia

Per il 1° Modulo del programma, si consigliano i seguenti testi:

- ✚ **F. Bottari - F. Pizzicanella**, 2007, *I Beni Culturali e il Paesaggio. Le leggi, la storia, le responsabilità* (con prefazione di **A. Paolucci**), Zanichelli, Bologna

o, in alternativa,

- ✚ **A. Emiliani**, 1996, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei beni artistici e culturali negli antichi stati italiani 1571-1860*, Polistampa, Bologna (ultima edizione 2015).

Per il 2° **Modulo** del programma, si consigliano i seguenti testi:

- ✚ **A.M. Ligresti**, 2023, *In nome della nota. Beni culturali e diritto d'autore. Genealogia e norme*, Morlacchi, Perugia
- ✚ **A.M. Ligresti**, 2020, *Della tutela del paesaggio*, Editoriale Scientifica, Napoli.

Per il 3° **Modulo**, si consiglia uno dei seguenti testi:

- ✚ **L. Parola**, 2022, *Giù i monumenti*, Einaudi, Torino
- ✚ **G. Maifreda**, 2022, *Immagini contese. Storia politica delle figure dal Rinascimento alla cancel culture*, Feltrinelli, Milano
- ✚ **M.P. Guermandi**, 2021, *Decolonizzare il patrimonio*, Castelvecchi, Roma e, sugli archivi,
- ✚ **P. Angelucci**, 2017, *Breve storia degli archivi e dell'archivistica*, Morlacchi, Perugia
o, in alternativa,
- ✚ **Bertini M.B.**, 2005, *La conservazione dei beni archivistici e librari*, Carocci, Roma.

Ai fini del superamento dell'esame finale, è richiesta la conoscenza di almeno uno dei seguenti testi o, in alternativa, la progettazione di un'attività di gestione e valorizzazione della filiera del patrimonio culturale di una determinata area territoriale:

- 1) **A.A.V.V.**, *Innovazione e cultura. Come le tecnologie digitali potenzieranno la rendita del nostro patrimonio culturale*, (a cura di) **A. Granelli - F. Tracò**, IlSole24ore, Milano, 2006
- 2) **G.M. Flick**, *Elogio del patrimonio. Cultura, arte, paesaggio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2016
- 3) **L. Casini**, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale*, Il Mulino, Bologna, 2016
- 4) **A. Ragusa**, *I giardini delle muse. Il patrimonio culturale in Italia dalla Costituente all'istituzione del Ministero (1946-1975)*, FrancoAngeli Editore, 2014

- 5) **S. Settis**,
Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale, Einaudi, Torino, 2007
Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile, Einaudi, Torino, 2012
- 6) **C. Ferrara**, *La comunicazione dei beni culturali*, Lupetti Editore, 2007
- 7) **M. Ferguson** (a cura di), *Pezzi da museo. Ventidue collezioni straordinarie nel racconto di grandi scrittori*, a cura di, Sellerio editore, Palermo, 2019
- 8) **L. Casini**, *La globalizzazione del patrimonio culturale*, Il Mulino, Bologna, 2010
- 9) **G. Volpe**, *Patrimonio al futuro. Un manifesto per i beni culturali e il paesaggio*, Electa, Milano, 2015
- 10) **A. Ferrighi - E. Pelosi** (a cura di), *La partecipazione alla gestione del patrimonio culturale*, Luca Sossella Editore, Bologna, 2024.

NOTA BENE

La frequenza al Corso è obbligatoria (così come previsto dal Regolamento Didattico accademico): è ammesso **SOLAMENTE** il 30% di assenze.

Chi supera il limite previsto di assenze, dovrà rifrequentare il Corso.

All'inizio del Corso, gli **studenti lavoratori** sono invitati a concordare col Docente uno specifico programma didattico.

Per la valutazione dell'esame finale, il Docente terrà conto:

- della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite;
- dell'accuratezza linguistica e della proprietà lessicale;
- della capacità argomentativa.

Firma
Il Docente
